

VITA CITTADINA



La visita di S. M. il Re alle Cliniche Universitarie delle Molinette

Il genetliaco di S. M. il Re.

L'undici novembre, genetliaco di S. M. il Re, i Vice-Podestà, rendendosi interpreti dei sentimenti di devozione della cittadinanza, hanno inviato all'Augusto Sovrano il seguente telegramma:

«Eccellenza Primo aiutante Campo generale di S. M. il Re — Roma.

«Nella fausta ricorrenza del genetliaco di Sua Maestà il Re la cittadinanza torinese onorasi pregare vostra eccellenza di voler porgere all'Augusto Sovrano fervidi devotissimi voti augurali.

«Per il Podestà volontario in Africa Orientale
«I Vice-Podestà GLORIA e PENSA».

L'Augusto Sovrano si è compiaciuto rispondere con il seguente dispaccio:

«Ho ricevuto, come sempre, con vivo piacere gli auguri gentili della cittadinanza torinese e prego volersi rendere interprete dei miei migliori ringraziamenti. — VITTORIO EMANUELE.

La mattina dell'undici novembre le truppe del Presidio di Torino, Rivoli e Veneria sono state

passate in rivista da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata. Alla parata militare hanno assistito tutte le autorità cittadine e grande folla, che ha calorosamente applaudito i nostri magnifici soldati per il loro marziale comportamento e per la loro severa disciplina.

Le vibranti accoglienze di Torino a S. M. il Re.

Torino ha vissuta una giornata d'ardente entusiasmo patriottico e di vivissimo giubilo per la visita alla nostra Città di S. M. il Re, che si è degnato presenziare all'inaugurazione delle nuove Cliniche universitarie e dei nuovi Ospedali in regione Molinette.

L'Augusto Sovrano è stato ricevuto da S. E. il conte Cesare Maria de Vecchi di Val Cismon in rappresentanza del Governo Nazionale, dalle alte cariche dello Stato, dai Vice-Podestà e da tutte le gerarchie e personalità cittadine.

Dopo una minuta visita agli imponenti edifici, costruiti per volere del Duce, con il concorso della Città di Torino, di altri Enti pubblici e con

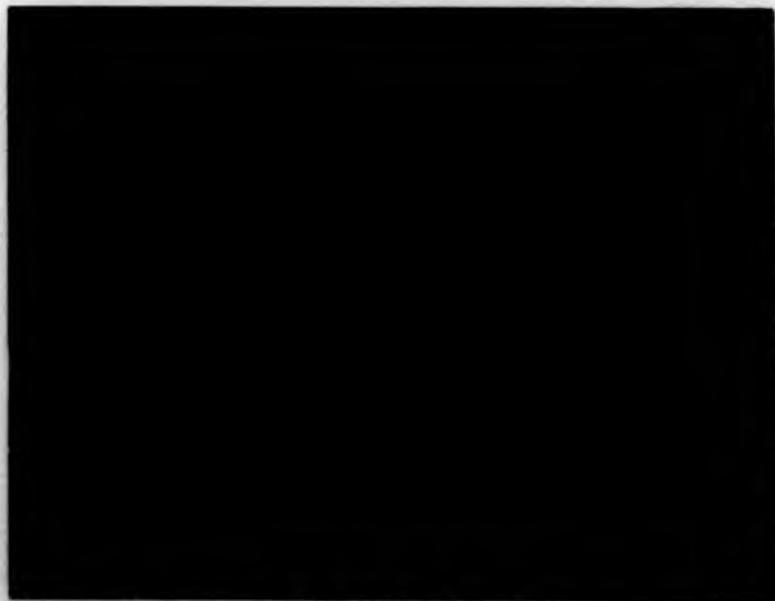
cospicua donazione della famiglia Abegg, Sua Maestà ha espresso al grand'uff. prof. Dorio presidente del Consorzio, agli amministratori ai tecnici il suo alto compiacimento.

L'Augusto Sovrano, dopo l'inaugurazione di ospedali, si è recato a rendere omaggio ai resti torinesi Caduti in guerra, conservati nel Tempio Ossario della Gran Madre di Dio.

Nel pomeriggio Sua Maestà, salutato al passaggio da scroscianti ovazioni da tutta la cittadinanza, dopo aver visitata la zona archeologica di Torino, dove sorgono le statue di Cesare e Augusto, donate dal Duce alla nostra Città, ha visitato la Mostra Storica di Palazzo Carignano, indugiandosi particolarmente nelle sale ove sono raccolte le memorie della Dinastia Sabauda.

In seguito il Sovrano ha reso omaggio, alla Casa Littoria, al Sacrario dei Caduti Fascisti, trattenendosi alcuni istanti in devoto raccoglimento.

Prima di lasciare Torino S. M. il Re si è recato alla Mostra della Meccanica compiacendosi di dirigenti per l'interesse che offre la Mostra e i progressi realizzati.



Il Sovrano con la Casa Littoria



Il Re alla Mostra della Meccanica